

è l'origine loro (italiana per l'uno, tedesca per gli altri), è il genere e il contenuto delle raccolte, differente il numero delle lettere del de Bernardo, le intestazioni con notizie specifiche diverse; numerosissimi infine sono i casi in cui il Vat. discorda nelle lezioni con gli altri tre Codd., che stanno invece compatti¹⁾.

Tutte e due le tradizioni hanno tuttavia un'origine comune veneta: nei Codd. tedeschi vi sono anche particolarità ortografiche, che mancano nel Vat., proprie della grafia della regione veneta: così il *C* sostituito alla *T* con molta più frequenza del Vat. (anche tenendo conto che in quella scrittura il *T* può avere una forma somigliantissima alla *C*), il *T* finale per *D* (in *apud*), l'uso frequente ed errato della *Y* (*ymo* ecc.), e soprattutto la presenza del *P* epenico (*dampnare*, *alumpni*, *erumpne*, *columpne* ecc.). Anche in altre particolarità, naturalmente, i Codd. tedeschi concordano, e diversificano dal Vat.: *Cuncta* per *Cunta*, le forme dei pronomi rese intere (*hii* per *hi* ecc.), la *M* per *N* dinanzi a *Q* (*utcumque*, *numquam* per *utcunque* ecc.) e il *C* per *D* (*quidquam* per *quicquam*), e l'uso più corretto delle doppie.

Non solo per l'età ma anche per l'esattezza del testo, il Vat. è il cod. fondamentale per il testo del de Bernardo. Tuttavia, al confronto con gli altri codd., si rivelano parecchie omissioni, soprattutto di particelle e pronomi, e qualche palese errore²⁾. Quanto alle inversioni della posizione reciproca di due parole, diamo la lezione vaticana, col criterio generale della sua maggiore attendibilità.

I tre codici tedeschi sono parenti, ma non derivano l'uno dall'altro. Infatti restando ferma l'origine tedesca comune (oltre numerose altre testimonianze che se ne potrebbero addurre, basta la scrittura), frequenti sono i casi in cui uno solo dei tre dà una giusta lezione, concordante con la vaticana. Tuttavia in seno a questi tre codd. sembrano stabilirsi delle curiose più intime parentele: ci sono casi in cui il viennese e il monacense concordano fra

¹⁾ P. es. concordano in lezioni manifestamente erronee: Ep. 1 aggiunta di *cum* dinanzi a *michi*; Ep. 3 *noveris* per *moveris*; *denique* per *enim*; Ep. 12 *tunc* per *tenet*; Ep. 9 *illatamque* per *illatam quod*; Ep. 6 *Que* per *qui*, *clerico* per *Clinco*, *adducere* per *addicere*; Ep. 16 *fidissimum* per *fedissimum*; Ep. 19 *sum* per *sinu*; oltre ai *dixeris* per *diseris*, e le omissioni comuni.

²⁾ Per es.: Ep. 3 *Quicquam sensus relictus* per *relictum*; Ep. 12 *obnixius* per *obnoxius*, *affectu* per *effectu*.